

Care alunne cari alunni,

La chiusura della scuola per così tanti giorni è un evento di portata straordinaria che tutti quanti ricorderemo per tutta la vita. Una sospensione del tempo, quello a cui eravamo abituati fino a poche settimane fa, a cui forse dobbiamo dare delle risposte diverse dal solito. Una vacanza forzata che un po' ci disorienta per l'incertezza che l'accompagna fino al 15 marzo, forse oltre. Ma intanto, care alunne, cari alunni, il prezioso tempo della vostra crescita non si ferma.

I vostri docenti, in collaborazione con i vostri genitori si stanno attivando per sfruttare al massimo le risorse digitali che abbiamo a disposizione per non lasciarvi soli e cercare di ricreare una nuova e sana "normalità", sicuramente fatta di tanta ricreazione, ma che ha bisogno anche di momenti di impegno, di studio, di riflessione necessaria per non perdere il contatto con la realtà del vostro percorso di formazione.

Non abbiate paura e sfruttate questo vostro tempo; fidatevi dei vostri insegnanti, seguite i loro consigli, svolgete i compiti e le attività che vi assegneranno. Sono sospese le lezioni non è stato sospeso il vostro essere studenti. Dedicate tempo allo studio ogni giorno, come se foste a scuola, magari organizzandovi un vostro orario che dedichi un po' di tempo a ciascuna disciplina. Se avete ancora qualcosa da recuperare, approfittatene per ripassare e ripetere argomenti lasciati indietro. Potrebbe essere una bella occasione, non perdetela.

Fate di questo tempo anche un'opportunità di "cura delle relazioni" con i vostri compagni, soprattutto più fragili, sfruttando le possibilità che oggi le tecnologie ci offrono per la comunicazione anche a distanza

Recuperate il meglio delle relazioni ravvicinate con i vostri familiari, genitori, nonni, fratelli, sorelle..., avendo più tempo da trascorrere insieme. Riaprite e rendetevi disponibili a quel dialogo educativo che spesso è interrotto dalla frenesia di giornate vissute sempre di corsa. E' il tempo di fermarsi e soffermarsi per recuperare ciò che spesso ci sfugge o ci mette in fuga.

Rispondete a questa emergenza attivando rapporti solidali e di aiuto reciproco. Trasformate questo tempo apparentemente vuoto in un'occasione per ripensare voi stessi, per ripensare lo spazio che abitate, per riflettere, per progettare. Per leggere e guardare insieme cartoni, film, documentari. Per giocare insieme.

Anche i vostri docenti si stanno misurando con un modo nuovo di "fare scuola", sperimentato a volte per caso o per provare, e che dall'oggi al domani diventa l'unica prospettiva e possibilità per "salvare il vostro anno scolastico". Avete dei docenti in gamba che non si sono fatti prendere alla sprovvista, che nel tempo hanno curato la propria formazione sull'uso delle tecnologie applicate alla didattica e che ora si supportano a vicenda per realizzare quella "didattica a distanza" sempre più ravvicinata.

E' il loro modo per dirvi che non siete soli, che vi vogliono bene e vogliono continuare a prendersi cura di voi. Il migliore modo per ringraziarli e far capire che apprezzate i loro sforzi è dato dal vostro impegno quotidiano.

Chiedo anche ai vostri genitori un grande sforzo di collaborazione in un momento sicuramente difficile di gestione familiare. Ma la loro parte è strategica e fondamentale ora più che mai per la riuscita dei nostri sforzi. A loro chiedo fortemente di far arrivare questa mia lettera a voi, bambini e bambine della scuola primaria, ragazzi e ragazze della scuola secondaria.

A scuola in questi giorni ci stiamo preparando al vostro rientro, quando troverete una scuola pulita, profumata e accogliente come mai l'avete vista. Nel silenzio irreale di questi giorni degli "angeli custodi" si stanno prendendo cura anche dei vostri ambienti di vita scolastica, senza che nessuno li veda. Sono i nostri collaboratori scolastici, ai quali va rivolto un particolare ringraziamento, perché pochi sanno che questa emergenza si è aggiunta ad un complesso cambiamento dell'organizzazione del loro lavoro in corso d'anno, che stanno affrontando con un alto, e non comune, senso di responsabilità.

"Responsabilità" è un concetto chiave per capire e dare senso al tempo del coronavirus. E' il tempo dell'impegno degli uni verso gli altri, uniti nella lotta al virus che ci vuole spaventati, deboli e isolati, ma che possiamo combattere insieme, sostenendoci con la responsabilità di rispettare le misure di contenimento e di gestione dell'emergenza che gli Organi di Governo ci prescrivono; con la forza di non arrenderci; con la fiducia e l'ottimismo che generano i necessari anticorpi per lottare e creare alternative sempre possibili.

Dunque, la Scuola al tempo del Coronavirus continua ad Esserci e a generare Bellezza e Felicità anche a distanza perché non lascia solo e indietro nessuno, sollecitando l'emergere di quella "umanità" che non si abbatte e fa appello al proprio ingegno creativo per darsi nuove possibilità e per vincere sempre.

Coincidenza sorprendente in cinese si usa lo stesso ideogramma per dire crisi e opportunità, voi coltivate il secondo significato e allora il tempo del coronavirus non sarà tempo perso. Prendete sul serio queste mie parole. Mi fido di voi!

Un saluto caro a tutti, vi aspetto, spero torniate presto".